

# «Asl, 200 precari saranno regolarizzati»

L'annuncio dei sindacati dopo una lunga trattativa. Cgil: «Ora servono nuove assunzioni». Azienda: «Procedure avviate»

Luisa Barberis / SAVONA

Sono 200 le stabilizzazioni che a breve arriveranno tra i dipendenti dell'Asl. La svolta è frutto di una lunga trattativa sindacale che si è chiusa giovedì sera, ma che tuttavia lascia ancora molti nodi irrisolti, a partire dai tempi di attuazione dei provvedimenti.

L'Asl ha presentato ai sindacati una modifica contrattuale che riguarda 200 lavoratori di tutte le professioni e qualifiche, che vedranno aprirsi una procedura per il passaggio del loro contratto di lavoro da tempo determinato a indeterminato: nel dettaglio si tratta di 34 persone che verranno stabilizzate in base alla legge Madia, le altre in base a quella di Bilancio 2022.

«È un miglioramento di condizione per i lavoratori

**Scaletta: «Persone che sono già dentro all'azienda». Oliveri: «Aspettiamo i fatti»**

—spiega Massimo Scaletta per la Funzione pubblica della Cgil—, ma dal punto di vista dei carichi e dell'organizzazione del lavoro non cambia nulla, perché parliamo di persone che sono già dentro all'azienda. Servono nuove assunzioni: oss, infermieri, tecnici laboratorio e di radiologia e ovviamente medici. L'ultimo bando per tecnici di laboratorio è ancora una volta a tempo determinato, ma finché si offrono posti a scadenza, è difficile che qualcuno risponda. Questo è il quinto bando nel giro di due anni». Il problema è che i tempi delle stabilizzazioni non sono certi e su questo va all'attacco la Cisl.

«Duecento sono i dipendenti che hanno i requisiti per essere stabilizzati—interviene Giovanni Oliveri per la Cisl— e di questo non possiamo che essere lieti. Ma alle parole della Regione, che ha detto che tutti i dipendenti verranno stabiliz-

zati, devono seguire i fatti. Le stabilizzazioni in base alla legge Madia possono essere fatte subito dall'azienda, pertanto chiediamo all'Asl savonese di aprire il bando ed essere celere. Per quanto riguarda la legge di Bilancio, occorre invece un accordo specifico in Regione, che ancora non c'è, quindi dubitiamo che le Asl, compresa quella savonese, in assenza di indicazioni diano il via alle stabilizzazioni. Detto questo, il problema è che la carenza di personale continua a essere pesante. Abbiamo chiesto che le assunzioni del concorso bandito da Alisa per infermieri e oss siano aggiuntive rispetto alle stabilizzazioni, in modo da avere più gente in reparto per erogare servizi fondamentali ai pazienti».

## REPLICA ASL

L'Asl rassicura: «Ci siamo impegnati—spiega Maria Beatrice Boccia, direttore amministrativo Asl2— nell'incontro con le organizzazioni, l'azienda si è impegnata a partire con le procedure di stabilizzazione previste dalla legge Madia, stiamo comunque facendo ulteriori verifiche».

Una boccata di ossigeno arriva intanto per gli oss, visto che saranno assunte 9 persone, di cui 3 a breve, grazie alla graduatoria attiva nell'Asl spezzina. «Abbiamo chiesto di affrontare anche la questione del personale assunto in somministrazione, ossia interinale, che sarà prorogato fino ad agosto—aggiunge Scaletta— ma su questo punto la direzione è stata evasiva. Non siamo riusciti a concludere un accordo sugli incrementi per il lavoro notturno e per la pronta disponibilità, in quanto la questione necessita di ulteriori tempi di verifica per la sua applicazione. Come Cgil è da tempo che sosteniamo la necessità di riconoscere in modo più remunerativo il lavoro su turni di 24, tanto logorante che viene tenuto in considerazione anche per accedere anticipatamente al trattamento pensionistico».—



Il sindacalista Massimo Scaletta, primo da sinistra, durante un'assemblea e manifestazione dei lavoratori Asl dell'ospedale San Paolo